

La pandemia ha cambiato la vita ed i programmi di tutti ma ENPAV resta a fianco dei medici veterinari



Abbiamo ottenuto che queste Indennità Straordinarie non siano soggette a tassazione.

La pandemia da Covid-19 ha cambiato la vita ed i programmi di tutti.

Ovviamente anche la pianificazione 2020 del nostro Ente di previdenza è stata stravolta.

Già nel mese di marzo ci siamo preoccupati di creare uno strumento ad hoc per assistere i colleghi che sono stati colpiti direttamente dal Coronavirus.

Con l'Indennità Straordinaria Covid, abbiamo erogato 4.000 Euro ai colleghi che si sono ammalati di Covid e sono stati ricoverati in terapia intensiva; 2.000 Euro a coloro che sono stati ricoverati in ospedale; 1.000 Euro a chi è risultato positivo e ha potuto trascorrere a casa il periodo di malattia, perché asintomatico o paucisintomatico.

Abbiamo esteso questa Indennità anche ai casi di quarantena, senza positività al Covid, per contatto diretto con contagiato.

Ad otto mesi di distanza, con una situazione epidemiologica in forte crescita, il Consiglio di Amministrazione

ha valutato di ricalibrare le condizioni per l'erogazione dell'indennità di 1.000 Euro.

Segnalo che, a differenza delle altre provvidenze che l'Enpav eroga, abbiamo ottenuto che queste Indennità Straordinarie non siano soggette a tassazione.

Inoltre, abbiamo istituito un "Prestito agevolato", fino a 10.000 Euro, con le caratteristiche dei prestiti dati ai giovani colleghi iscritti all'Enpav da meno di quattro anni, vale a dire: pagamento della prima rata posticipato di 24 mesi, tasso d'interesse dello 0,75%, versamento di un una tantum al Fondo di Garanzia.

Abbiamo ritenuto di "alleggerire" i colleghi dal pagamento dei contributi previdenziali in un periodo tanto difficile.

Così tutti i contributi dovuti a marzo sono stati sospesi fino al mese di settembre. Allo stesso modo si è fatto per le rate dei prestiti e per i contributi arretrati.

Da ultimo, per conto dello Stato, abbiamo anticipato i Bonus di marzo (600 Euro), di aprile (600 Euro) e di

maggio (1.000 Euro) ad una platea di circa 17.000 colleghi.

Avere i conti in ordine e disporre della necessaria liquidità ci ha consentito di accreditare oltre 37 milioni di Euro sui conti correnti dei colleghi.

Al momento in cui andiamo in stampa, l'impatto del Covid sulla nostra Categoria ha fatto registrare 4 decessi, 4 ricoveri in terapia intensiva, 18 ricoveri in ospedale e 148 collocati in quarantena perché positivi.

Purtroppo, il virus si diffonde a macchia d'olio anche nella nostra comunità nazionale e questo porterà ad un rallentamento e alla propensione ad uscire meno, con le inevitabili conseguenze sull'economia nazionale e, dunque, sul PIL della professione.

Comunque, l'Enpav sarà sempre al fianco dei Medici Veterinari italiani.

Gianni Mancuso
Presidente ENPAV